



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2020-21

Il giorno 21 del mese di aprile dell'anno 2021 alle ore 12,30 presso i locali dell'Istituto Comprensivo Rovigo 1 viene sottoscritto il presente accordo, finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Maria Rita Pasqualin

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

- Cuberli Marina
- Greggio Luigina
- Salmaso Alfio

c) per i Sindacati Territoriali :

FLC-CGIL _____ // *assente*

CISL SCUOLA _____ // *assente*

UIL SCUOLA RUA _____ // *assente*

GILDA – UNAMS _____ // *assente*

SNALS-CONFALS _____ // *assente*

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto dott.ssa Maria Rita Pasqualin e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

Maria Rita Pasqualin
Luigina Greggio
Alfio Salmaso

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente: nella sede centrale in atrio, sul sito della scuola, nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 6 giorni.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

M. Curbeli

[Signature]

Luigine Fuffo

[Signature]

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:



- a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
- b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.2 collaboratori scolastici in sede e di n.1 collaboratori scolastico per plesso.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico. L'inizio della rotazione è stabilito in ordine alfabetico.

5. L'amministrazione attiverà tutte le procedure per garantire la partecipazione di almeno una unità di personale collaboratore scolastico alle assemblee sindacali prevedendo anche la sostituzione, per la durata dell'assemblea, con colleghi di altri plessi a meno che quest'ultima non sia resa possibile dalla necessità di sostituire colleghi assenti in altri plessi.

La partecipazione del personale collaboratore scolastico che ne ha fatto richiesta viene garantita secondo un principio di rotazione seguendo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto.

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
- b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
- c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;





- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
 3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
 4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

CAPO III

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 13 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

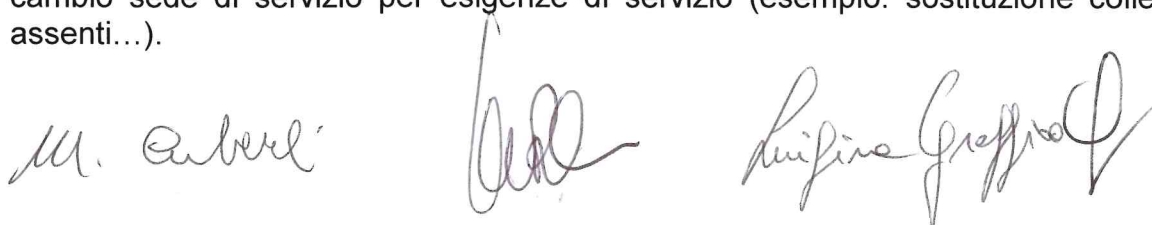
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.14 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 15 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)
 Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

1. cambio sede di servizio per esigenze di servizio (esempio: sostituzione colleghi assenti...).



2. Il personale non presterà attività lavorativa nelle scuole sede di seggio.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 16 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (esperti esterni, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti e altri comunque autorizzati ad entrare).

Art. 17 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08 Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 18 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

M. Aubert

[Signature]

Luigine Grefilo

[Signature]

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

Art. 19 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 20 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati

nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 21 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

M. Currel

Luzine Greffio

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997.

Art. 24 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico è prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50

Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

Ai sensi della legge 12.06.1990 n. 146 come modificata dalla legge 83/2000, alla luce dell'«Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero» siglato tra le parti in data 02/12/2020 e pubblicato in G.U. serie generale n. 8 del 12/01/2021 e visto il protocollo d'Intesa prescritto dall'art. 3, comma 2 del suddetto Accordo stipulato in data 09/02/2021 tra il Dirigente Scolastico e le organizzazioni sindacali, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, si individuano i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali e per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: tutti i docenti coinvolti negli scrutini e negli esami finali, 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico presso la sede di segreteria;
- per garantire la vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso di scuola dell'Infanzia in cui ha luogo il servizio di refezione;
- per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificare le esigenze di servizio: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la

M. Aubert

[Signature]

Luigi Grefio

[Signature]

sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni e attenersi all'orario stabilito dal Dirigente per quel giorno;

- per garantire gli adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti: 1 assistente amministrativo, 1 DSGA.

CAPO III

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- progetti nazionali e comunitari;
- eventuali residui anni precedenti.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse relative ad ogni anno scolastico vengono comunicate dal MIUR e sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- punti di erogazione del servizio (6);
- unità di personale docente in organico di diritto (90);
- unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto (22).

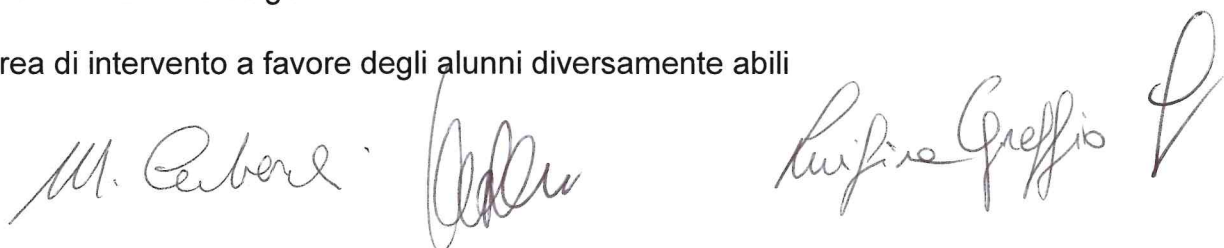
La Risorsa complessiva comunicata con nota prot.AOODGRUF - Ufficio IX prot. n. 23702 del 30/09/2020 è pari a € 64.867,56 lordo dipendente.

La tabella con riportate le risorse finanziarie relative ad ogni anno scolastico viene allegata al documento di contrattazione (allegato 1).

Art. 28 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto:

- Area di intervento a favore degli alunni diversamente abili



- Area di intervento PTOF/RAV e intervento a favore degli alunni per l'orientamento
- Area di intervento per l'indirizzo musicale e il potenziamento musicale

la risorsa finanziaria a disposizione pari a € **4.012,66 (LD)** viene assegnata secondo la seguente ripartizione:

€ 1.337,55 per l'area di intervento a favore degli alunni diversamente abili, € 1.337,55 per l'area PTOF/RAV E ORIENTAMENTO e € 1.337,56 per l'area per l'indirizzo musicale e il potenziamento musicale.

Per sovrintendere alle 3 aree sono stati individuati n. 6 docenti.

La quota complessiva viene distribuita nel seguente modo:

1° area € 1.337,55 : 3 = € 445,85 ciascuno

2° area € 1.337,55: 1 docente

3° area € 1.337,56 : 2 docenti = € 668,78 ciascuno

Art. 29 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

La risorsa disponibile è pari a € **2.397,35 (LD)**

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Per i lavoratori appartenenti all'Area A, gli incarichi specifici saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili e ai componenti del team bullismo.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche, 1° posizione economica, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la tabella allegata.

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

La quota del Fondo d'Istituto assegnata è pari a € 38.837,83 (LD). Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile pari ad € 4.110,00 (LD) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 842,40 (LD), inoltre si detrae la parte destinata al collaboratore del Dirigente Scolastico pari a € 3.000,00 e la parte destinata all'ASPP di istituto pari ad € 435,00 (LD).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica pari ad € 30.450,43 viene così ripartita:

70 % - al personale docente pari a € 21.315,30

30 % - al personale ATA pari a € 9.135,13.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti pari ad € 9.435,06 siano destinate, nella stessa proporzione, ai docenti (€ 6.604,54) ed al personale ATA (€ 2.830,52). Si stabilisce inoltre che le economie provenienti dalle ore eccedenti, dalle aree a rischio, dalla pratica sportiva e dal bonus per la valorizzazione del merito e non utilizzate negli anni precedenti per un importo pari a € 4.720,09 rimangano destinate alle stesse finalità.





Voci di finanziamento Docenti/ ATA Docenti

La quota complessiva comprensiva di economie spettante ai docenti pari ad € 27.919,84, viene assegnata alle attività di natura didattica/formativa/arricchimento e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti secondo i seguenti criteri : ore effettive e ore forfetarie come riportato nell'allegato 2.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo pari ad € 11.965,65 è utilizzato secondo un criterio forfetario come indicato dalla tabella allegata (allegato 2).

Art. 31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari ad € 902,56 + € 382,39 quali economie per un totale di € 1.284,95 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di educazione motoria della scuola secondaria di primo grado per le ore effettivamente prestate per le ore complementari di educazione fisica.

Art.32- - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio pari ad € 3.481,90 sommati alle economie degli anni precedenti pari a € 2.492,64 per un totale di € 5.947,54 vengono assegnati ai docenti per la realizzazione delle attività di alfabetizzazione, recupero , così come da disponibilità dei singoli insegnanti scolastico in orario straordinario per lo svolgimento dei progetti.

Art. 33 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f) € 12.875,73 quale finanziamento a.s. 2020/21 a cui si aggiungono economie per € 0,24 per un totale di € 12.875,97.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249 tali risorse sono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

La ripartizione tra personale docente e ATA terrà conto della medesima ripartizione stabilita per il FIS ovvero 70% per il personale docente (€ 9.013,18) e 30 % per il personale ATA (€ 3.862,79).

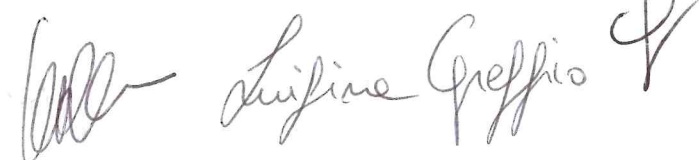
Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le seguenti attività di valorizzazione tenendo conto dei criteri stabiliti per la determinazione dei compensi in sede di contrattazione RSU:

Per i docenti:

- potenziamento tecnologico
- integrazione della didattica a distanza
- valorizzazione delle attività di indirizzo musicale

Per il personale ATA

Assistenti amministrativi: capacità dimostrate nella gestione del maggior carico di lavoro derivante dall'emergenza epidemiologica (es. complessità nella gestione di un numero

maggiore di nomine e contratti di personale collaboratore scolastico); proposte innovative nell'attività amministrativa e contributo attivo nell'introduzione e gestione di nuovi software gestionali e nuove metodologie di gestione tramite strumenti digitali.

Collaboratori scolastici: merito nella qualità del servizio svolto, nella partecipazione collaborativa e costruttiva e il contributo al miglioramento del clima lavorativo.

Art. 34 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Le risorse disponibili considerato il reimpiego delle economie degli anni precedenti sono pari ad **€ 4.204,35**, (€ 2.359,53 finanziamento 2020/21 a cui si aggiungono € 1.844,82 quali economie degli aa.ss. precedenti)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 il Dirigente Scolastico individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Art.35 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono destinate alle diverse categorie di personale.

- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.

Art. 36- Progetti comunitari e nazionali

-Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle competenze richieste secondo i criteri definiti negli avvisi di selezione per le singole figure necessarie alla realizzazione dei moduli previsti dal progetto, deliberate di volta in volta dal collegio dei docenti e dal consiglio di Istituto.

- Il personale amministrativo incaricato dovrà avere conoscenza dei programmi specifici. Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si prevede una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art. 37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

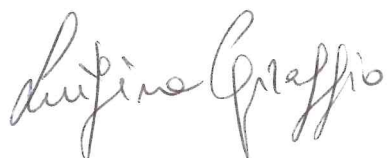
L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV








I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 38 - Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art. 22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

-personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92); -personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 14.

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 settembre di ogni anno scolastico.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1.

Art. 39 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà far oscillare l'orario per la seguente fascia: 8,00 – 8,30 per l'entrata e 14,00 – 14,30 per l'uscita.

CAPO V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 40 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c 8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica comunicherà con il proprio personale via e mail, posta, telefono bacheche digitali.

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** il Dirigente scolastico, il Vicario, il DSGA e il personale di segreteria possono utilizzare gli strumenti di comunicazione indicati per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti individuati nelle seguenti fasce orarie: dalle ore 7,30 alle ore 14,30 salvo casi di effettiva emergenza. escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

5. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

M. C. Berel *[Signature]* *Lupine Greffio*

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

CAPO VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art.41 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - ☐ esecuzione dei progetti comunitari;
 - ☐ adempimenti relativi agli obblighi di legge
 - ☐ assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - ☐ supporto al piano PNSD;
 - ☐ supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - ☐ altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI

CAPO I

ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE AI PLESSI

Art. 42 - Assegnazione dei docenti

In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi secondo i seguenti criteri stabiliti dal collegio dei docenti e dai criteri generali definiti in Consiglio di Istituto:

- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
- valorizzazione delle competenze;
- Graduatoria di istituto.








2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 43 - Assegnazione personale ATA- collaboratori scolastici

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:

- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Attitudini e capacità dei collaboratori scolastici rapportate alle esigenze del plesso.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 44 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate

Art. 45 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno caricati sul Punto Ordinante di Spesa da parte della segreteria entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento purchè il MEF abbia reso disponibile i fondi in tempi congrui sul Punto Ordinante di Spesa.

Art. 46 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.47 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Tabella calcolo Fondo di istituto (allegato 1)
- d) distinta distribuzione quota parte FIS docenti e ATA (allegato 2)

CAPO II

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.22 CCNL 2016/18

Art.48 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto. 2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. 3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Rovigo, 21 aprile 2021

Le parti

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Rita Pasqualin

Maria Rita Pasqualin

RSU Greggio Luigina

Luigina Greggio

Cuberli Marina

Marina Cuberli

Salmaso Alfio

Alfio Salmaso

e Organizzazioni Sindacali

//
//
//
//
//

MOF A.S.2020/2021

Anno scolastico 2020-21

	Org. Diritto 2019/2020	Org. Fatto 2019/2020	Sedi I.C.	
Docenti Scuola media	33		1	
Docenti Scuola primaria	31		1	
Docenti Scuola infanzia	26		4	
Personale ATA	22		0	
Tot Personale	112	0	6	

ENTRATE

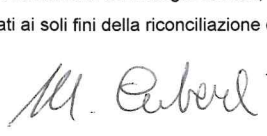
Riferimento normativo	Imp. Unit.	N.	Totale	
Nuovi criteri assegnazione FIS	€ 323,69	112	€ 36.253,28	Negli ATA è compreso il DSGA
	€ 2.547,42	6	€ 15.284,52	
Totale F.I.S. lordo Stato			€ 51.537,80	
Totale disponibile F.I.S. lordo dipendente			€ 38.837,83	
	Docenti	ATA	Totale	
Indennità direzione DSGA I. dip.		€ 4.110,00	€ 4.110,00	NON CONTRATTABILE
Indennità dir.ne sost. DSGA I.dip.		€ 842,40	€ 842,40	NON CONTRATTABILE
Fondo riserva lordo dip.			€ -	
Collaboratore del D.S. lordo dip.	€ 3.000,00		€ 3.000,00	
A.S.P.P. di Istituto lordo dip.		€ 435,00	€ 435,00	
Totale disponibile lordo dipendente			€ 30.450,43	
	Docenti	ATA	Totale	
Quota parte a.s. 2020/21	€ 21.315,30	€ 9.135,13	€ 30.450,43	% di suddivisione doc./ata 70/30
			€ -	
Economie di compensi Fis e fondo riserva a.s. 2019/20 lordo dip.	€ 3.857,61	€ 1.653,26	€ 5.510,87	
ECONOMIE DA ANNI PRECEDENTI COMPRESE VARIAZIONI ORE ECCEDENTI SU FIS 2019/20	€ 2.746,93	€ 1.177,26	€ 3.924,19	
Totale risorse	€ 27.919,84	€ 11.965,65	€ 39.885,49	Lordo dipendente

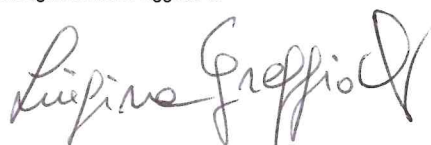
TOTALE RISORSE FIS PER CONTRATTAZIONE € 39.885,49

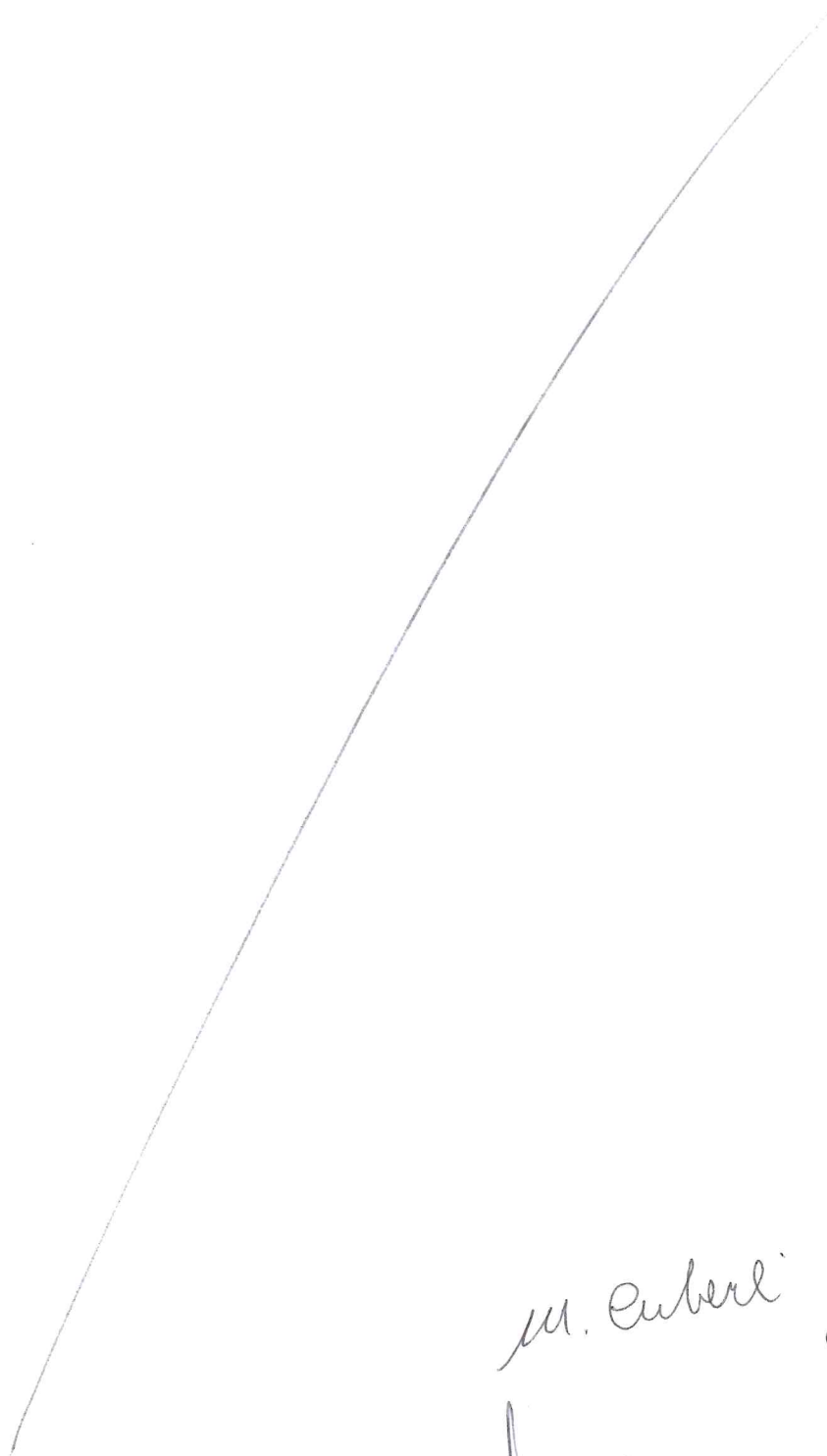
Altre risorse	Finanziamento	Economie	Totale	
Aree a rischio art. 9 C.C.N.L. 2007	€ 3.481,90	€ 2.492,64	€ 5.974,54	docenti
Funzioni strumentali	€ 4.012,66	€ -	€ 4.012,66	docenti
ATA Incarichi specifici	€ 2.397,35	€ -	€ 2.397,35	ata
Ore eccedenti	€ 2.359,53	€ 1.844,82	€ 4.204,35	docenti
Ore pratica sportiva	€ 902,56	€ 382,39	€ 1.284,95	docenti
ECONOMIE FIS ANNI PRECEDENTI	€ -	€ -	€ -	
BONUS	€ 12.875,73	€ 0,24	€ 12.875,97	
Totale ALTRE RISORSE	€ 13.154,00	€ 4.720,09	€ 30.749,82	Lordo dipendente

TOTALE RISORSE M.O.F. Lordo dipendente**€ 70.635,31**

I fondi per ore eccedenti, per la sostituzione dei colleghi assenti, per indennità di direzione al Dsga e al sostituto del Dsga non sono oggetto di contrattazione e vengono riportati ai soli fini della riconciliazione con il totale delle entrate.







M. Curbell

21

Luzine Grefio

	ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 1 Via della Costituzione, 6 - 45100 ROVIGO – Tel. 0425/30600 Fax 0425/30726 Codice Fiscale 93027540298 - Cod. Mecc. ROIC82000Q - e-mail: roic82000q@istruzione.it - Sito web: www.icrovigo1.edu.it PEC I: roic82000q@pec.istruzione.it	
---	--	---

CII 2020/2021: punto c 2) Criteri di ripartizione del fondo di Istituto - Art. 22 c. 4 del CCNL 18 aprile 2018

**CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2020/2021**

ART. 1

Limiti e durata dell'accordo

Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d'Istituto relativamente all'impegno delle risorse finanziarie riferite al Fondo e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per riconoscimenti economici al personale docente e non docente in servizio presso l'Istituto stesso.

Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico 2020/2021

Dopo l'approvazione da parte del Collegio dei revisori dei conti, il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione di copia del presente Contratto Integrativo d'Istituto, all'invio all' ARAN e alla pubblicazione sul sito dell'istituto scolastico.

ART. 2

Finalità

Il presente accordo è stipulato affinché nell'Istituto possano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia, efficienza ed economicità nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

ART. 3

Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale docente e ATA

Il budget del MOF viene distribuito fra il personale A.T.A. e il personale docente dell'I.C.

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono relative alle esigenze didattiche/educative e organizzative e possono prevedere compensi con criteri di ore effettive e compensi forfetari.

Relativamente all'assegnazione dell'anno scolastico 2020/2021 la suddivisione del Fondo d'istituto tra personale docente e personale ATA avverrà secondo le seguenti percentuali:

70% personale docente n. 90 docenti organico di diritto

30% al personale ATA n 22 organico di diritto, di cui n. 16 collaboratori scolastici e 5 assistenti amministrativi + 1 DSGA

FONDO DI RISERVA

Quale fondo di riserva viene destinata la quota non distribuita che per i docenti ammonta a € 7,34 mentre per gli ATA ammonta a € 115,65 per un totale di € 122,99.

L'accesso al fondo è permesso anche ai titolari di incarichi specifici, funzioni strumentali o collaboratori, a condizione che l'attività svolta a carico del fondo non sia riconducibile alla specifica funzione di cui si è titolari.

L'assegnazione di incarichi e funzioni strumentali, di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando, dove possibile, le modalità e i tempi di svolgimento, nonché l'importo lordo spettante

Il fondo è costituito dal totale disponibile FIS lordo dipendente (personale docente e personale ATA a tempo determinato e a tempo indeterminato)

SUDDIVISIONE DEL FONDO DI ISTITUTO PER IL PERSONALE DOCENTE

ART. 4

Attività da retribuire con il fondo d'istituto dei docenti

Sono incentivabili, compatibilmente con le risorse finanziarie del Fondo d'Istituto, le attività relative alle diverse esigenze didattiche/educative ed organizzative, in riferimento al P.T.O.F.

Le stesse possono essere attività svolte oltre l'orario di servizio e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quello previsto dal proprio carico di lavoro.

ART. 5

Criteri di assegnazione degli incarichi

Tutti gli incarichi suddetti sono assegnati per iscritto in base ai seguenti criteri:
disponibilità degli interessati;

formazione specifica;

esperienze pregresse in attività analoghe.

Individuazione da parte del Collegio dei docenti.

ART. 6

Misura dei compensi

La misura dei compensi e il dettaglio delle attività è riportato nel prospetto allegato con gli importi totali.

Si specifica che tutti gli importi del presente contratto si intendono al lordo da ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a carico del dipendente.

descrizione	Importo orario lordo dipendente	Criterio/modalità
Supporto organizzativo	€ 17,50	forfait
Supporto didattico e innovazione	€ 17,50	forfait
Insegnamento per progetti, comprese le attività di recupero e di potenziamento	€ 35,00	Ore svolte in orario extra

FUNZIONI STRUMENTALI € 4.012,66

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree di intervento:

- 1°area - intervento a favore degli alunni diversamente abili (3 docenti)
- 2°area - PTOF/RAV e intervento a favore degli alunni per l'orientamento (1 docente)
- 3°area - intervento per l'indirizzo musicale e il potenziamento musicale (2 docenti)

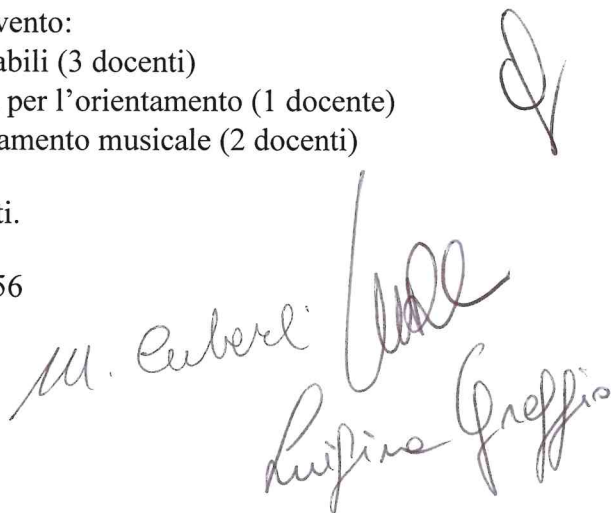
Per sovrintendere alle 3 aree sono stati individuati n. 6 docenti.

La quota complessiva viene distribuita nel seguente modo:

€4.012,66 : 3 aree = 2 aree da € 1337,55 e un'area da € 1337,56

1° area - €1.337,55 : 3 docenti = € 445,85 ciascuno

2° area - €1.337,55



3° area - €1.337,56 : 2 docenti = 668,78 ciascuno

La somma complessiva el FIS è pari a € 39.885,49 lordo dipendente

Il 70% è pari a € 27.919,84 docenti

30% è pari a 11.965,65 ATA

ART. 7

Attività aggiuntive a carico del fondo e misura dei compensi.

Sono incentivabili con il fondo tutte le attività deliberate dagli Organi Collegiali e previste dal PTOF. Compatibilmente con le risorse finanziarie concretamente disponibili, sono incentivabili le seguenti attività funzionali all'insegnamento e di insegnamento laboratoriale per il potenziamento degli apprendimenti in orario extracurriculare.

La somma complessiva a disposizione dei docenti è pari a € 27.919, 84.

1. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 60 ore pari a € 2.100 - POTENZIAMENTO TECNOLOGICO:

Criterio: ore di insegnamento prestate oltre l'orario di servizio e compensate a € 35,00

CLASSE/N.CORSI	DOCENTI	ORE	€	Totale ore	€ 35,00
Classi 1^ / un corso	1 docente	20	35,00	20	
Classi 2^ / un corso	1 docente	20	35,00	20	
Classi 3^ / un corso	1 docente	20	35,00	20	
					Totale €2.100

La somma complessiva a disposizione dei docenti è pari a **€ 27.919,84 €** – € 2.100 impegnati per l'ampliamento tecnologico restano **€ 25.819,84** corrispondenti a **1.475 ore.**

1475 ore

2. DOCENTI COLLABORATORI DI PLESSO.

I collaboratori di plesso vanno compensati secondo il seguente criterio:

20 ore base per tutti + 2 ore forfetarie in base al numero di docenti in servizio nel plesso scolastico di appartenenza

Collaboratori di plesso	criterio	docenti	Totale ore	€ 17, 50
Infanzia Marchi	20 ore + 2 ore per docente	12 docenti	20+24= 44 ore	€ 770,00
Infanzia Sant' Antonio	20 ore + 2 ore per docente	11 docenti	20+22= 42 ore	€ 735,00
Infanzia Pinocchio	10 ore + 2 ore per docente	3 docenti e 1/2	20+7 = 17 ore	€ 297,50
Infanzia Buso	10 ore + 2 ore per docente	3 docenti 1/2	10+7=17 ore	€ 297,50
Primaria G. Pascoli (3 collaboratori)	20 ore + 2 ore per docente	47 docenti	20+20 +94 ore= 67 ore SUD e 67 NORD (33+ 34)	€ 2.345,00

Secondaria G. Bonifacio	15 ore + 2 ore per docente	45 docenti	15 ore + 90 = 105 ore	€ 1.837,50
-------------------------	----------------------------	------------	-----------------------	------------

Totale 359 ore € 6.282,50

3. COMMISSIONI

Gli incontri di commissione sono retribuiti per l'impegno orario effettivamente sostenuto e previsto oltre il piano delle attività approvato dal Collegio, possono essere riconosciute ore forfetarie.

Per l'anno scolastico in corso le commissioni risultano le seguenti:

Commissioni	criterio	docenti	ore	Totale ore	Importo € 17,50
NIV	forfetario	2 docenti	15+15	30	€525,00
PTOF	Ore riunioni+ forfetario	4 docenti	4 riunioni di 2 ore + 2 ore forfetarie per docente	32 ore + 8 = <u>40 ore</u>	€700,00
ORIENTAMENTO	Ore riunioni + forfetario	8 docenti	3 riunioni di 2 ore	<u>48 ore</u>	€ 840,00
TEAM DIGITALE	Ore riunioni	4 docenti	3 riunioni di 2 ore	<u>24 ore</u>	€ 420,00
ORARI SC. PRIMARIA	forfetario	3 docenti	15 + 15+15	<u>45</u>	€ 787,50
ORARI SC. SECONDARIA	forfetario	4 docenti	12 + 12 + 12+12	<u>48</u>	€ 840,00

Totale 235 ore €4.112,50

4. RESPONSABILI /REFERENTI/COORDINATORI DI PROGETTI/ATTIVITÀ/LABORATORI/BIBLIOTECA

Gli insegnanti responsabili/ coordinatori sono incentivati forfetariamente nella seguente misura:

referente	criterio	docenti	ore	Totale ore	Importo € 17,50
Coordinatore digitale :	forfetario	1	280	280 ore (365 giorni 300 ore : 365 giorni = 0, 82 (ore 1 ora 12 m).	€ 4.900,00
Referenti laboratori informatici	forfetario	1	30	30 ore	€ 525,00
Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità – Consiglio Comunale ragazzi – sportello ascolto/ team bullismo	forfetario	6 docenti	10 ore	60 ore	€ 1.050,00
Biblioteca	forfetario	3 docenti	10 ore x 3 doc.	30 ore	€ 525,00
Sport a scuola		1 docente sc.	17 ore	17 ore	€ 297,50

M. Ruberl *Rosina Grippio*

/giornate dello sport		primaria			
Coordinatori squadre di emergenza	forfetario	6	4 ore x 6 doc.	24 ore	€420,00
“Sinergie per un viaggio sicuro”	forfetario	1	10ore	10ore	€ 175,00

Totale

451 ore

€ 7.892,50

Vengono incentivate le attività di coordinatore di classe della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, differenziate queste tra classi prime/seconde e terze

5. COORDINATORI DELLE CLASSI

SC.PRIMARIA	forfetario	15 docenti	(6 riunioni x 2 ore ciascuno) 12ore x 15docenti coordinatori + 2 ore forfetarie per 15 classi	<u>210 ore</u>	€ 3.675,00
SC. SECONDARIA Classi 1^ e 2^	n. riunioni consigli di classe +forfetario	10 docenti	(6 riunioni x 2 ore) 12 ore x 10 doc + (2 ore forfetario x 10 classi) 20 ore	120 ore + 20 ore = <u>140 ore</u>	€ 2.450,00
SC.SECONDARIA III	n. riunioni consigli di classe +forfetario	5 docenti	(6 riunioni x 2 ore) 12 ore x 5 doc + (4 ore forfetario x 5 classi)	60 ore + 20 ore = <u>80 ore</u>	€ 1.400,00

Totale

430 ore €7.525,00

TOTALE ORE IMPEGNATE : 1.475 ore

€ 12.875,97 BONUS VALORIALE

70% docenti paria a € 9.013,18

30% ATA pari a € 3.862,79

DOCENTI ORE 515

Valorizzazione arricchimento offerta formativa:

-potenziamento tecnologico - 60 ore

-integrazione della didattica in presenza con la didattica digitale - 375 ore

-valorizzazione delle attività di indirizzo musicale - 80 ore

M. C. C. C.

ART. 6

SOSTITUTZIONE COLLEGHI ASSENTI

Antonio Lupino Greffio

Le ore effettivamente prestate a sostituire i docenti assenti saranno pagate nei limiti delle disponibilità delle risorse specifiche assegnate ovvero € 4.204,35

ART. 7

PROGETTI AREE A RISCHIO DI CUI ALL'ART.9 CCNL 2007 - Progetto Aree a rischio 5.974,54 (170 ore)

ART. 8

CENTRO SPORTIVO PER L'AVVIAMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA

Progetto relativo all'attività complementare di educazione fisica. compenso massimo € **1.284,95**. Il compenso verrà corrisposto in relazione alle ore eccedenti per l'avviamento alla pratica sportiva effettivamente svolte. Il compenso orario è calcolato in base allo stipendio in godimento dell'insegnate di educazione fisica.

ART.9

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE ATA

Gli incarichi specifici ATA vengono suddivisi secondo la seguente tabella e assegnati al personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico che non è già titolare di posizione economica:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COORDINAMENTO AREA ACQUISTI E AFFARI GENERALI	1	€ 600,00
COLL. SCOLASTICI	SUPPORTO E AUSILI ALUNNI CERTIFICATI INFANZIA	6	€ 256,76
COLL. SCOLASTICI	SUPPORTO E AUSILI ALUNNI CERTIFICATI PRIMARIA	1	€ 256,79

Totale

€ 2.937,35

La quota assegnata per il FIS pari a € **11.965,65** è così distribuita:

COLLABORATORI SCOLASTICI

	ORE	IMPORTO	
SERVIZI ESTERNI PSTA BONIFACIO (2 COLLABORATORI)	16	€ 12,50	€ 200,00
ACCOGLIENZA PRE SCUOLA	60	€ 12,50	€ 750,00
PICCOLA MANUTENZIONE (4 COLLABORATORI)	40	€ 12,50	€ 500,00
DISPONIBILITA' SISTEMAZIONE E TENUTA CASA CUSTODE (2 COLLABORATORI)	50	€ 12,50	€ 625,00
SISTEMAZIONE /SVUOTAMENTO CASA CUSTODE IN ORARIO STRAORDINARIO	20	€ 12,50	€ 250,00
MAGGIORE IMPEGNO APERTURE STRAORDINARIE PER TAMPONI COVID-19	20	€ 12,50	€ 250,00
MAGGIORE IMPEGNO SISTEMAZIONE AULE E SPAZI PER AVVIO ANNO SCOLASTICO E GESTIONE EMERGENZA COVID	128	€ 12,50	€ 1.600,00
LAVORO STRAORDINARIO	150	€ 12,50	€ 1.875,00
TOTALE	484	€	6.050,00

M. Gubel 6 

Luzine Grefio

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

MAGGIORE IMPEGNO PRATICHE CONNESSE NUOVA PASSWEB	40	€ 14,50	€ 580,00
MAGGIORE IMPEGNO PRATICHE CONNESSE RICOSTRUZIONE DI CARRIERA E PRATICHE PENSIONISTICHE	50	€ 14,50	€ 725,00
MAGGIORE IMPEGNO SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	100	€ 14,50	€ 1.450,00
MAGGIORE IMPEGNO DERIVATO DA INCARICO DI REGGENZA DEL DSGA	80	€ 14,50	€ 1.160,00
SUPPORTO DISCARICO INVENTARIALE	30	€ 14,50	€ 435,00
LAVORO STRAORDINARIO	100	€ 14,50	€ 1.450,00

TOTALE	400	€ 5.800,00
--------	-----	------------

TOTALE	
DISPONIBILITA' ATA	11.965,65
DISTRIBUITO	11.850,00
RIMANENZA	115,65

Valorizzazione del merito personale scolastico

QUOTA 30% ATA: € 3.862,79

Per il personale assistente amministrativo € 2.500,00 complessivi volti a incentivare

- il merito relativamente alla gestione del maggior carico di lavoro derivato dalla ricerca e gestione del personale supplente (docente e ATA) nel periodo dell'emergenza epidemiologica per garantire il prosieguo dell'attività didattica.
- il merito nella gestione e nell'implementazione dei nuovi gestionali, dei nuovi software e delle nuove procedure digitalizzate negli adempimenti amministrativi.

Per il personale collaboratore scolastico € 1.362,79 complessivi volti ad incentivare il merito nella qualità del servizio svolto, la partecipazione collaborativa e costruttiva, nell'attività lavorativa il contributo al miglioramento del clima lavorativo.

Rovigo, 21/04/2021


L. Grefi
M. Curbel